



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 9 ottobre – venerdì 15 ottobre 2010

a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: “PREZZI IN AUMENTO DI CIRCA 0,5 EUROCENT”

“Nella settimana appena trascorsa, i prezzi internazionali sono aumentati di +0,006 euro/litro per la benzina, mentre il prezzo alla pompa Italia è rimasto inalterato mentre per il gasolio al decremento del prezzo internazionale di -0,004 euro/litro non è corrisposta alcuna variazione del prezzo nazionale alla pompa.” afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede ancora una certa stabilità dei prezzi: “Le quotazioni del greggio sono ancora stabilmente sopra gli 80 dollari/barile. Sulla base delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati di giovedì 14 ottobre si prevede che i prezzi nei prossimi giorni non aumentino mediamente di più di 0,5 eurocent/litro”.

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono diminuite di poco più di mezzo euro/barile, parallelamente ad un apprezzamento del cambio, salito da 1,39 a 1,40 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa non hanno fatto registrare variazioni né per la benzina né per il gasolio, contro variazioni delle quotazioni Platt's dei prodotti finiti, rispettivamente di +0,006 e di -0,004 euro/litro. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - scende dal settimo al sesto posto per il prezzo del gasolio e si mantiene al nono posto per il prezzo della benzina.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 9 ottobre a venerdì 15 ottobre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 6 ottobre a mercoledì 13 ottobre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un sensibile apprezzamento del tasso di cambio euro/dollaro (1,3856 rispetto a 1,3611 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura pari a +2,31 euro/barile, attestandosi dai 58,83 euro iniziali al valore finale di 61,14 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 09/10-15/10/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	08/10/10	15/10/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	84,72	84,39	-0,33 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3856	1,3958	+0,0102 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	61,14	60,46	-0,68 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" sono in *trend* contraddittori: infatti, nella settimana dal 9 ottobre al 15 ottobre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto un incremento di +0,005 euro/litro (da 0,425 a 0,430) ed una flessione di -0,003 per il gasolio (da 0,457 a 0,454): **tali aumenti** (addizionabili di IVA) **non sono stati trasferiti integralmente né in un senso né nell'altro sul mercato interno dei prezzi al pubblico**: il prezzo di vendita di benzina e gasolio non hanno fatto rilevare variazioni di alcun segno.

Tav. 2 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 09/10-15/10/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,425	0,457	1,390	1,264
Fine rilevazione	0,430	0,454	1,390	1,264
Differenza senza IVA	0,005	-0,003		
Differenza con IVA	0,006	-0,004	=0,000	=0,000

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,034/0,038 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,1/9,21 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 11/10	1,354	1,224	+0,010	+0,012
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,388	1,262	+0,008	+0,008
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,297	1,170		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 9 ottobre a venerdì 15 ottobre non ha, quindi, avuto variazioni né assolute, né percentuali né per la benzina, né per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 9 ottobre a venerdì 15 ottobre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,362 euro/litro per la benzina, per il gasolio, su una media di 1,227 euro/litro (registrando un +0,011 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,010 per il gasolio), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,024-0,026 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,334 euro/litro per la benzina e su 1,203 euro/litro per il gasolio (rispettivamente +0,012 e +0,006 euro/litro rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Settimana 09/10 – 15/10/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,362	1,227
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,334	1,203
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,011	+0,010
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,012	+0,006

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 9 ottobre al 15 ottobre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,75 % per la benzina ed al 35,90 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, tra-

sporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 9 ottobre al 15 ottobre la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,95 % per la benzina e del 13,91 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 57,30 % per la benzina e per il 50,20 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 09/10-15/10/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,388	100,00 %	1,262	100,00 %
IVA 20 %	0,231	16,67 %	0,210	16,67 %
Accisa	0,564	40,64 %	0,423	33,53 %
Totale imposte	0,795	57,30 %	0,633	50,20 %
Quotazione Platt's	0,427	30,75 %	0,453	35,90 %
Ricavo industriale	0,166	11,95 %	0,175	13,91 %
Prezzo industriale	0,593	42,70 %	0,628	49,80 %

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella dell'11.10.2010.

Con la benzina a 1,354 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Finlandia, Danimarca, Belgio, Germania, Svezia e Portogallo, e seguita dalla Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,351 euro/litro; con il gasolio a 1,224 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia, Irlanda e Cechia, e seguita da Danimarca, Germania, Ungheria e Belgio, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,172 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 04.10.2010, **la classifica dell'Italia resta stabile per la benzina al nono posto, per il gasolio peggiora di una distanza, dal settimo al sesto posto.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 11.10.2010 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Grecia	1,485	1	Regno Unito	1,369
2	Olanda	1,474	2	Grecia	1,303
3	Finlandia	1,444	3	Svezia	1,290
4	Danimarca	1,423	4	Irlanda	1,244
5	Belgio	1,392	5	Cechia	1,242
6	Germania	1,379	6	Italia	1,224
7	Svezia	1,362	7	Danimarca	1,219
8	Portogallo	1,359	8	Germania	1,213
9	Italia	1,354	9	Ungheria	1,195
10	Francia	1,337	10	Belgio	1,186
	MEDIA PAESI EURO	1,351		MEDIA PAESI EURO	1,172
	MEDIA 27 PAESI	1,327		MEDIA 27 PAESI	1,187

Rispetto allo **“stacco con l'Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana migliora attestandosi su 0,037 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 04.10.2010 registrava 0,040 euro/litro), e resta stabile su 0,027 euro/litro per il gasolio (erano 0,027 anche nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (9 ottobre – 15 ottobre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 09/10-15/10/2010

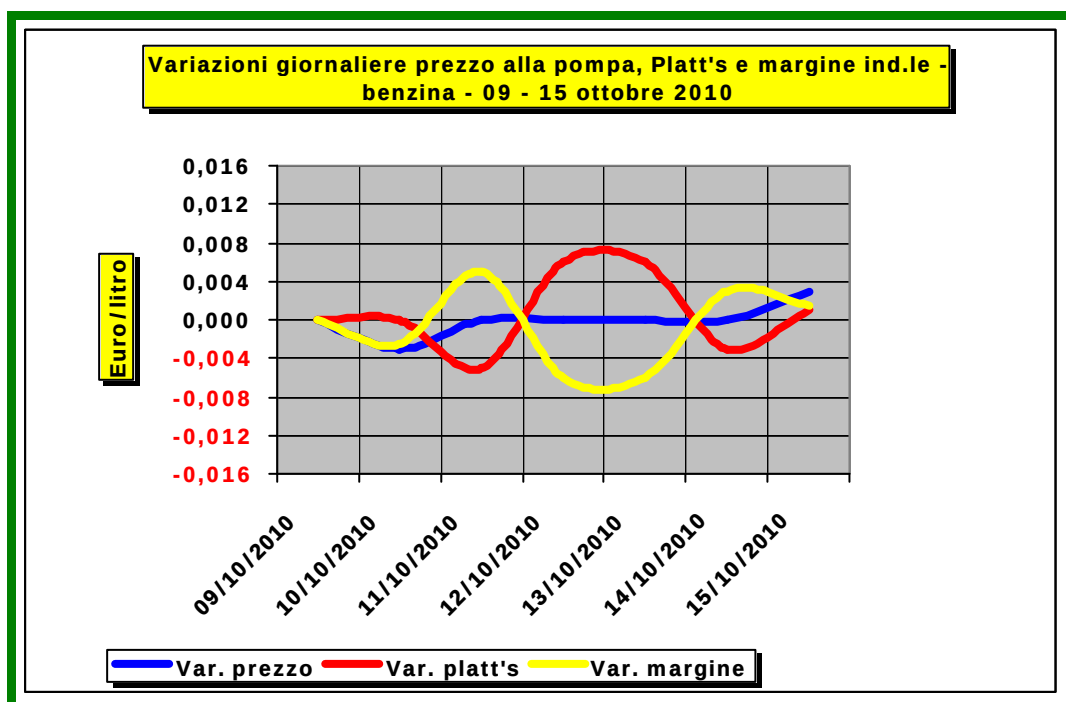
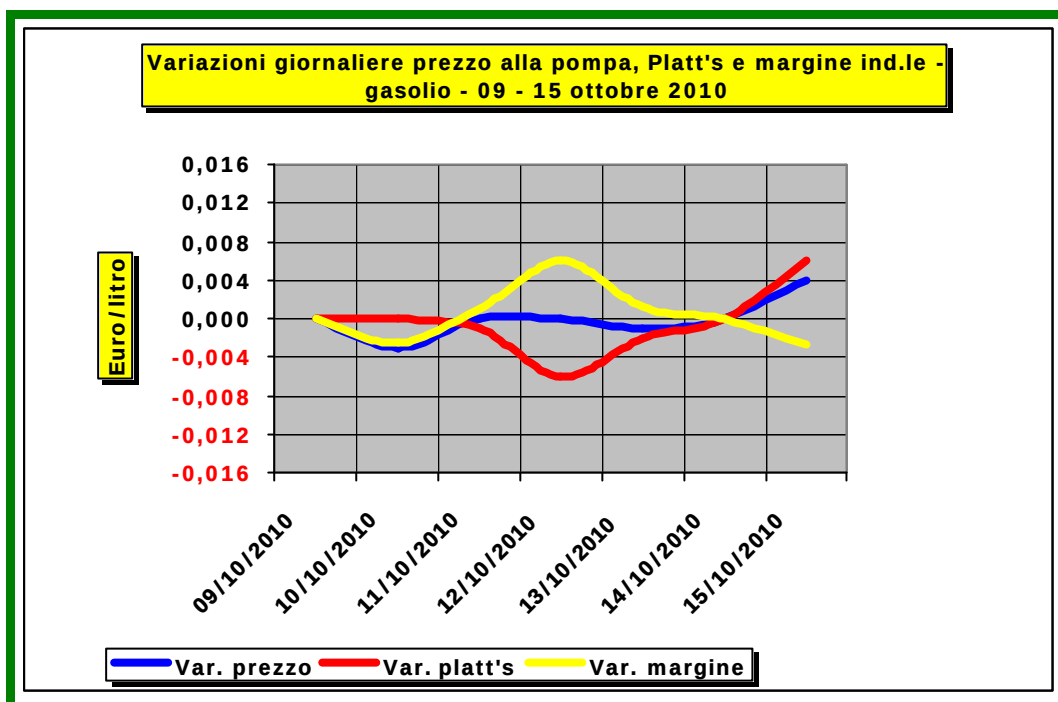


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 09/10-15/10/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*“metodo della doppia corda”*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*“metodo della sovrapposizione”*), vi sarebbero state, nella settimana dal 2 ottobre all'8 ottobre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,392 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,388 con il metodo della *“doppia corda”*, per il gasolio, 1,259 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,262 con il metodo della *“doppia corda”*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,4 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo “a doppia corda”, nel secondo, per il gasolio una variazione, in questo caso IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,3 centesimi di euro al litro, con l'attuale metodo della “doppia corda”**: in ambedue i casi, si tratta di valori di segno diverso, ma non superiori od inferiori al mezzo centesimo/litro.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 09/10-15/10/2010

	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio
Data	(*) Metodo "doppia corda"	(**) Metodo "sovrapposizione"	(*) Metodo "doppia corda"	(**) Metodo "sovrapposizione"
09/10/10	1,390	1,390	1,264	1,264
10/10/10	1,387	1,390	1,261	1,264
11/10/10	1,387	1,384	1,261	1,263
12/10/10	1,387	1,391	1,261	1,256
13/10/10	1,387	1,398	1,260	1,253
14/10/10	1,387	1,395	1,260	1,253
15/10/10	1,390	1,396	1,264	1,260
MEDIA	1,388	1,392	1,262	1,259

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale